



Piano Sviluppo e Coesione Regione Campania

Delibera CIPESS n. 16/2021

Metodologia e criteri di selezione delle operazioni

1. Contesto normativo e programmatico di riferimento

A decorrere dall'anno 2019, i meccanismi di programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (di seguito, anche FSC) sono stati oggetto di una profonda rivisitazione. In particolare, l'articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 28.06.2019 *ss.mm.ii "Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione"* prevede che, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del FSC 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, gli attuali documenti programmatori variamente denominati siano riclassificati, tenendo conto dello stato di attuazione degli interventi ivi inclusi, in un unico Piano operativo per ogni amministrazione, cosiddetto "Piano sviluppo e coesione".

In attuazione del citato art. 44, commi 1 e 7, del DL n. 34/2019, è stata quindi condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) e dall'Agenzia per la coesione territoriale (ACT), attraverso i rispettivi Nuclei di Valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) e di Verifica e controllo (NUVEC), l'istruttoria di ricognizione e valutazione dell'attuazione degli interventi finanziati dalle risorse del FSC assegnate alla Regione Campania a valere sui cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020. L'esito della predetta istruttoria ha confermato, in favore della Regione Campania risorse FSC pari complessivamente a 9.000,66 M€, articolate sui diversi cicli di programmazione.

Nelle more dell'approvazione, da parte del CIPESS, dei nuovi "Piani sviluppo e coesione", gli articoli n. 241 e n. 242 del DL n. 34 del 19/05/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 17/07/2020, hanno previsto, a decorrere dal 01/02/2020 e per gli anni 2020 e 2021, l'utilizzo, in via eccezionale, delle risorse del FSC rinvenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, per qualsiasi tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da Covid-19. Per poter dare attuazione a tali disposizioni, in data 10/07/2020, è stato sottoscritto l'Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ed il Presidente di Giunta Regionale. Ai sensi dell'art. 241 del DL 34/2020 e in attuazione del predetto Accordo, la Regione Campania ha riprogrammato le risorse FSC dei cicli 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, risultate non in linea con i requisiti di cui all'art. 44, comma 7, del D.L. n. 34/2019, pari a complessivi 154,28 M€, in favore di



iniziative di contrasto all'emergenza Covid-19.

Con successiva delibera n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 197 del 18/08/2021, il CIPESS ha approvato, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del DL n. 34/2019, il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania (di seguito anche PSC Regione Campania), nel quale sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati, nel corso del tempo, a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, assegnando una dotazione complessiva di 9.154,94 M€, articolata in:

- una sezione ordinaria, per l'importo di 9.000,66 M€ confermato in sede di istruttoria ex art. 44;
- una sezione speciale, per l'importo di 154,28 M€, assegnati a iniziative di contrasto all'emergenza COVID-19, ai sensi dell'art. 241 DL n. 34/2020.

Con Delibera n. 423 del 05/10/2021, la Giunta Regionale della Campania ha provveduto alla presa d'atto del Piano Sviluppo e Coesione di cui alla delibera CIPESS n. 16/2021, demandando, tra l'altro, alla Autorità Responsabile del PSC di procedere con gli adempimenti necessari all'adozione di tutti gli atti consequenziali. La governance, l'attuazione e il monitoraggio del Piano si svolgono in conformità alle previsioni della delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021 recante le "Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione", pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 142 del 16/06/2021.

Parallelamente al sopra descritto processo di riprogrammazione, è intervenuta la delibera CIPESS n. 49 del 27/07/2021 (pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 257 del 27/10/2021), con la quale è stata disposta in favore della Regione Campania l'assegnazione, a valere sulle risorse residue della programmazione FSC 2014-2020, di un ulteriore importo parti a 168,10 M€ per il finanziamento di specifiche misure di contrasto all'emergenza COVID proposte dall'Amministrazione regionale. Ai sensi della citata delibera n. 49/2021, tali interventi sono destinati a confluire nel PSC della Regione Campania, in coerenza con le aree tematiche a cui afferiscono, andandone a integrare la dotazione complessiva.

2. Modalità di selezione delle operazioni

Le operazioni da finanziare a valere sul PSC possono essere selezionate con:

- i. procedura valutativa/selettiva: il Responsabile Unico dell'Attuazione, dopo aver istruito le proposte di Deliberazione di Giunta regionale di programmazione, procede all'emanazione, conformemente alla normativa applicabile, del bando/avviso/manifestazione d'interesse finalizzati alla selezione delle operazioni e dei relativi beneficiari;



- ii. procedura concertativa/negoziale che consente di individuare progetti di rilevanza strategica, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento, nel processo decisionale e di costruzione, di tutti i soggetti interessati.

3. Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione

In conformità all'art. 44 comma 3 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, e al punto 4 della delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021, il Comitato di sorveglianza *“(i) approva la metodologia ed i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel PSC dopo la prima approvazione (...)”*.

Il presente documento, pertanto, definisce i **criteri e le modalità di selezione** che la Regione Campania intende adottare per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PSC, nel pieno rispetto della normativa vigente e delle disposizioni previste dalle delibere CIPESS n. 2 e n. 16 del 29/04/2021. Tali criteri si applicheranno, in particolare, nella selezione delle eventuali operazioni che si renderà necessario finanziare sul PSC, in sostituzione di interventi già programmati ma divenuti, per sopravvenute esigenze legate a modifiche del contesto normativo o dei cronoprogrammi attuativi, non più in linea con il quadro di riferimento del Piano ovvero utilizzando le risorse nel tempo resesi disponibili all'interno del medesimo Piano.

Dal punto di vista metodologico, i criteri di selezione delle operazioni saranno innanzitutto funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alla strategia, ai contenuti ed agli obiettivi del Piano ed ai risultati attesi dell'area tematica di riferimento.

La definizione dei criteri e delle modalità di selezione da adottare nel processo di istruttoria, selezione e valutazione delle operazioni si pone come obiettivo quello di garantire la validità e la qualità degli interventi selezionati e finanziati a valere sul PSC.

Essi dovranno essere facilmente applicabili e verificabili rispetto alla loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori sotto il profilo della qualità e della capacità di conseguire risultati.

L'individuazione di criteri di selezione chiari e ben definiti rappresenta uno degli elementi in grado di assicurare all'Amministrazione una efficiente attuazione del PSC e, parimenti, capace di fornire ai potenziali beneficiari indicazioni cui attenersi per la predisposizione delle proprie proposte progettuali.

I criteri di selezione previsti si articolano nelle seguenti tipologie:

- a. **Criteri di ammissibilità**
- b. **Criteri di valutazione**



I **criteri di ammissibilità** si articolano in criteri di ammissibilità formale e sostanziale.

I criteri di ammissibilità formale fanno riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale comunitaria, per la selezione delle stesse e che sono trasversalmente applicabili a tutte le aree tematiche del PSC.

La verifica dei predetti criteri si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità (SI/NO). Tali criteri si sostanziano in:

- rispetto dei termini di presentazione dei progetti in relazione a quanto previsto dalla procedura di attivazione dell'intervento;
- completezza e correttezza della proposta progettuale, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- eleggibilità della tipologia di beneficiario, secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione e dalla normativa di riferimento vigente;
- rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto dalla procedura di attivazione dell'intervento.

I criteri di ammissibilità sostanziale, invece, sono i requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati ai contenuti delle aree tematiche del PSC Regione Campania e degli interventi di riferimento.

Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità (SI/NO), dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione.

I criteri di ammissibilità sostanziale generali sono individuati come di seguito:

- rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e di settore applicabile;
- rispetto del principio di demarcazione dei fondi;
- coerenza con altri strumenti nazionali, regionali e/o comunitari, con particolare riferimento alle politiche settoriali di investimento e di riforma previste nel PNRR;
- coerenza con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del Piano (PSC);
- conformità alla pianificazione settoriale statale e regionale;
- conformità agli strumenti di gestione del territorio (es. Piani paesaggistici, piani territoriali di coordinamento, piani regolatori generali, regolamenti edilizi);
- rispondenza della localizzazione geografica della proposta progettuale con l'ambito di intervento previsto dalla procedura di attivazione.



Si precisa che alcuni dei criteri sostanziali sopra riportati saranno inseriti nelle procedure di attivazione solo laddove considerati pertinenti rispetto al contenuto degli interventi.

I criteri di valutazione sono quegli elementi di valutazione tecnica delle operazioni candidate, tali da garantire un contributo diretto ed efficace ai risultati attesi dell'azione ricompresa nell'area tematica.

Si riportano di seguito alcuni criteri di carattere generale.

Qualità

- chiarezza, completezza e coerenza interna della proposta;
- qualità tecnica del progetto/operazione;
- grado di innovazione (innovatività del progetto/operazione rispetto alle modalità consolidate di intervento; innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate; innovatività dei prodotti/servizi offerti rispetto al contesto di riferimento);
- trasferibilità delle innovazioni proposte;
- qualità del modello organizzativo e/o del soggetto proponente (es. adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali, esperienza pregressa, possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione del servizio richiesto, professionalità coinvolte);
- livello di progettazione e tempistica di esecuzione, ove pertinente.

Efficacia potenziale e sostenibilità

- rispondenza ai bisogni del territorio;
- sinergie con altri interventi realizzati o in corso di realizzazione, anche sullo stesso territorio, che valorizzino esperienze con esiti positivi;
- sinergia con altri strumenti di programmazione della politica regionale, nazionale e comunitaria (es. PON, POR FSE, POR FESR, PSR, PNRR);
- sostenibilità e congruenza del piano finanziario di gestione dell'intervento;
- contributo del progetto al conseguimento degli indicatori di risultato previsti dal Piano.

Economicità

- coerenza del cronoprogramma di finanziamento;
- coerenza del quadro economico del progetto/operazione;
- redditività/sostenibilità del progetto nella fase di esercizio.

Si precisa che i criteri di valutazione sopra elencati rappresentano il *set* comune dei criteri di valutazione, da cui verranno attinti di volta in volta quelli più pertinenti, fatta salva in ogni caso la possibilità delle singole procedure di attivazione di poter prevedere criteri aggiuntivi maggiormente coerenti con gli obiettivi del Piano nonché criteri di premialità funzionali al



raggiungimento degli obiettivi della specifica linea di azione e coerenti con la normativa di riferimento (comunitaria, nazionale e regionale).

Nell'individuazione dei criteri di selezione delle operazioni, sono presi altresì in considerazione i **principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea**. Si tratta in particolare dei seguenti principi:

- principio di non discriminazione, teso a garantire la parità di trattamento fra uomini e donne nella logica dell'integrazione della prospettiva di genere nonché a garantire l'accessibilità alle persone con disabilità;
- principio dello sviluppo sostenibile. Il principio verrà declinato a seconda della tipologia di azione prevista in termini di rilevanza dell'intervento e di capacità di minimizzazione dei costi ambientali, con riferimento anche al principio "Do No Significant Harm (DNSH)" introdotto dal Regolamento (UE) 2020/852.

Nel processo di attuazione del Piano, i criteri potranno essere oggetto di revisione e/o modifica al fine di rendere più selettive e mirate le procedure atte a selezionare le operazioni da finanziare attraverso la consultazione del Comitato di Sorveglianza.

4. Criteri di selezione delle operazioni

Con riferimento alle nuove operazioni da finanziare a valere sul PSC Regione Campania, la **Tabella 1** in allegato al presente documento riporta, a titolo esemplificativo, i criteri di selezione (ammissibilità e valutazione) generali e specifici per ogni area tematica prevista da Delibera CIPESS n. 2/2021.

5. Pubblicizzazione dei criteri di selezione

In seguito all'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni da parte del Comitato di Sorveglianza, l'Autorità Responsabile del PSC si impegna a garantire il rispetto dei principi di pubblicizzazione dei criteri di selezione adottati e di trasparenza in fase di attuazione delle operazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto quanto previsto all'art. 44, comma 2, D.L. 34/2019 e della Delibera CIPESS n. 2/2021.

Il rispetto di tali principi sarà assicurato, in primo luogo, attraverso la pubblicazione del documento "Criteri di selezione" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PSC Campania sul sito istituzionale della Regione Campania in apposita sezione dedicata, e, successivamente, attraverso la pubblicazione degli atti afferenti alle procedure di attuazione delle operazioni di volta in volta emanati (ad esempio, Avvisi pubblici, Bandi, Manifestazioni di interesse, ecc).